Num. 266

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1862

…orino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	1
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	
» Svizzera . . . . »	56		
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50		14

TORINO, Lunedì 10 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Novembre	738,50	736,62	736,48	+13,[illegible]	+14,4	+17,0	+10,2	+11,9	+12,6	+ 7,6	N.E.	E.	E.N.E.	Ser. con neb.	Nebbia.	Sereno con vap.
9 »	740,68	740,40	740,20	+10,[illegible]	+12,5	+13,1	+ 7,8	+11,0	+11,2	+ 4,6	E.S.E.	N.E.	N.N.E.	Nuv. sparse	Quasi annuvolato	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 NOVEMBRE 1862

Il N. 940 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È fondato in ciascuna delle città di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Cagliari, di Caltanissetta, di Carrara, di Catania, di Cremona, di Messina, di Napoli, di Palermo, di Portomaurizio e di Vigevano un Istituto tecnico secondo i programmi concordati colle rispettive rappresentanze provinciali o comunali.

Art. 2. Detti Istituti non che quelli di Ancona, Fabriano, Jesi, Reggio nell'Emilia e Terni, già istituiti con Decreti commissariali, verranno aperti il 9 del prossimo dicembre, e le inscrizioni per l'ammissione saranno ricevute dal 25 novembre sino al dì dell'apertura nell'Ufficio della presidenza di ciascun Istituto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 16 ottobre 1862.

Sire,

Per lo stanziamento di speciali fondi ai diversi bilanci dello Stato 1860-61-62 vennero presentati alcuni progetti di legge alla Camera dei Deputati, la quale, attesa la susseguita sua proroga, non ebbe ad emettere le richieste deliberazioni.

Trattasi di molteplici spese affatto impreveduto o di indeterminata entità, per le quali non era possibile di allogare corrispondenti dotazioni in quei bilanci, compilati alcuni in condizioni veramente eccezionali.

L'importo complessivo di tutti questi dispendi ascende alla rilevante somma di L. 27,553,132 20, alla quale dovrebbe contrapporsi l'economia di L. 369,804 35 verificatasi sui bilanci 1861, come dalla seguente dimostrazione riassuntiva.

Maggiori spese.

Bilancio 1860 ed anni precedenti per le antiche Provincie	L.	542,464 11
Bilancio generale 1861	»	18,309,676 56
Id. 1861 per le Provincie Napolitane	»	5,246,268 05
Id. id. Siciliane	»	173,217 15
Id. generale 1862	»	3,281,506 33
Totale	L.	27,553,132 20

Economie.

Bilancio generale 1861	L.	188,304 35
Bilancio 1861 per le Provincie Napolitane	«	181,500 00
Totale	L.	369,804 35

La maggior parte delle premesse occorrenze reclamava un sollecito provvedimento dalle diverse Amministrazioni dello Stato, le quali dovettero necessariamente sottostare a dispendi che eccedono i limiti delle prestabilite dotazioni, o non avevano riscontro in alcuno dei succitati bilanci.

Urgendo di regolarizzare questo anormale stato di cose, il Riferente confida che, in pendenza della riconvocazione del Parlamento, voglia degnarsi la M. V. di apporre la sua firma al seguente progetto di Decreto Reale, e si fa carico di riferire a V. M. che delle anzidette maggiori spese e spese nuove già si è tenuto conto per la concorrenza di L. 24,057,623 87 nella situazione del Tesoro presentata il 7 giugno ultimo scorso.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuto che varii progetti di legge per maggiori spese e spese nuove presentati alla Camera Elettiva non poterono per l'avvenuta proroga del Parlamento ottenere la necessaria approvazione;

Visti gli art. 20 e 21 della legge 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione presa nel Consiglio de' Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate in via provvisoria maggiori spese e spese nuove sui varii bilanci dello Stato 1860-61-62 per la complessiva somma di L. 27,553,132 20 ripartitamente fra le diverse categorie o capitoli in conformità dei quadri A, B, C e D annessi al presente Decreto.

Art. 2. In compenso di una parte delle suddette maggiori spese sono annullati sui bilanci 1861 crediti pel complessivo importo di L. 369,804 35 da ripartirsi pure fra le categorie o capitoli indicati negli annessi quadri E ed F.

Il Ministro delle Finanze e gli altri Ministri cointeressati sono incaricati per quanto a ciascuno d'essi compete dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 16 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
U. RATTAZZI.
DEPRETIS.
A. PETITTI.
C. DI PERSANO.
GIACOMO DURANDO.

QUADRO A *annesso al Regio Decreto in data 16 ottobre 1862 per approvazione di maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti dei Ministeri dell'Estero e dell'Interno per le antiche Provincie del Regno.*

Numero	Categorie *Denominazione*	Ammontare delle maggiori spese: Anno 1860	Anni precedenti
	BILANCIO 1860 DELLE ANTICHE PROVINCIE		
	MINISTERO DELL'ESTERO.		
	Spese ordinarie.		
	Legazioni e Consolati		
16.	Sovvenzioni ad ospedali (1)	4998 25	
	Ministero, Legazione e Consolati		
20.	Gratificazioni, indennità e sussidi (1)	7000 »	
		11998 25	
	MINISTERO DELL'INTERNO.		
	Spese ordinarie		
	Servizi diversi		
45.	Indennità di via e trasporto degli indigenti (1)		6000 »
	Spese straordinarie.		
68 *ter*.	Costruzione d'una nuova sala per le adunanze della Camera dei Deputati (1)	524465 86	
		524465 86	6000 »
	Ricapitolazione		
	Ministero dell'Estero	11998 25	
	Id. dell'Interno	524465 86	6000 »
		536464 11	6000 »
		542464 11	

(1) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

V. *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

QUADRO B *annesso al Regio Decreto in data 16 ottobre 1862 per autorizzazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio generale 1861 dei Ministeri delle Finanze, di Grazia e Giustizia, dell'Estero, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Guerra e della Marina.*

Numero	Categorie *Denominazione*	Ammontare delle spese nuove e maggiori spese: Anno 1861	Anni precedenti
	BILANCIO GENERALE 1861		
	MINISTERO DELLE FINANZE.		
	Spese ordinarie.		
	Spese comuni ai vari servizi		
194.	Casuali (1)	5000 »	
	Spese straordinarie.		
203.	Restituzione di prestiti già a carico delle Divisioni amministrative delle provincie passate a carico dello Stato in forza della legge 23 8bre 1859 (2)	500 »	
213.	Versamento della quarta rata per l'acquisto di 470 azioni dell'Associazione agricola di Corte Palasio in Lombardia (3)	281 76	
217 *bis*.	Indennità all'appaltatore Chiapparo Lodovico e tacitazione dei reclami per la costruzione della ferrovia a cavalli di San Pier d'Arena (3)	37000 »	
217 *ter*.	Prezzo ed interessi dovuti a Gabriele Valletti per espropriazione di terreni di sua spettanza a Porta Susa in Torino (4)	11756 36	
		54538 12	
	MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.		
	Spese ordinarie.		
	Giudiziario.		
15.	Spese di viaggio e traslocazione (4)	5000 »	
16.	Cause, tutele e curatele dei poveri (Lombardia) (4)	15500 »	
	Spese diverse e comuni		
25.	Casuali (4)	12000 »	
		32500 »	
	MINISTERO DELL'ESTERO.		
	Spese ordinarie.		
	Ministero.		
7.	Decorazioni e regali (5)	2000 »	
	Legazioni e Consolati		
10.	Dragomanni e guardie (5)	8000 »	
11.	Sovvenzioni agli ospedali (5)	12500 »	
	Ministero, Legazioni e Consolati		
18.	Rimpatrio di nazionali (5)	11000 »	
22.	Casuali (5)	25000 »	
		58500 »	
	MINISTERO DELL'INTERNO.		
	Spese ordinarie.		
	Archivi dello Stato.		
9.	Spese d'ufficio (6)	1035 37	
	Teatri		
13.	Dotazioni (7)	80209 21	
	Amministrazione provinciale		
23.	Spese d'ufficio e lavori straordinari (8)	70000 »	
	Opere pie		
32.	Mantenimento di poveri e beneficiati (8)	23772 68	
33.	Concorso nella spesa di mantenimento dei maniaci (8)	49000 »	
	Carceri giudiziarie		
44.	Personale (8)	39000 »	
45.	Mantenimento dei ditenuti e spese diverse (8)	253844 22	
47.	Trasporto dei ditenuti condannati e sotto processo (8)	30000 »	
	Sicurezza pubblica		
50.	Servizio segreto (9)	300000 »	
	Servizi diversi		
60.	Indennità di via e trasporto indigenti (9)	200000 »	
	Guardia Nazionale del Regno		
67.	Ispettorato generale (10)	17000 »	
	Spese comuni a tutti i rami		
71.	Spese di stampa (11)	180000 »	
73.	Indennità di traslocaz. (11)	102000 »	
75.	Casuali (11)	60000 »	
75.	Casuali (12)	106610 73	
	Spese straordinarie.		
77.	Emigrazione italiana (12)	120000 »	
92.	Impiegati del Commissariato generale straordinario delle Marche (12)	50000 »	
100 *bis*.	Indennizzi d'incendi avvenuti nel 1859 e anni precedenti e nel 1.o trimestre 1860 nelle provincie di Modena e Reggio (13)	100577 42	
100 *ter*.	Adattamento di locali e provviste relative ad uso della Direzione gen. delle carceri nel palazzo Lascaris-Cavour (13)	33971 60	
		1817071 26	
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.		
	Real Corpo del Genio civile.		
	porti, ecc.		
6.	Personale (Toscana lettera A) (13)	28835 26	
	Strade ferrate		
	Spese d'esercizio		
34.	Combustibili e grassumi ed altre spese di locomoz. (13)	600000 »	
35.	Manutenzione del corpo stradale e del mater. fisso (13)	332000 »	
36.	Manutenzione del materiale mobile (13)	130000 »	
41 *bis*.	Concorso nelle spese di esercizio della stazione di Piacenza (13)	70000 »	68523 30
	Telegrafi elettro-magnetici.		
45.	Spese d'ufficio e diverse (13)	125000 »	
46.	Spese di manutenzione (13)	95000 »	
	Spese straordinarie.		
183.	Stazione di Genova (14)		180000 »
		1380835 26	248523 30
		1629338 56	
	MINISTERO DELLA GUERRA.		
	Spese ordinarie.		
	Miglioramento della razza cavallina		
62.	Depos. e compra stalloni (15)	231086 95	
	Spese straordinarie.		
90.	Pane e viveri (16)	13339639 22	
91.	Foraggi (16)	1030000 »	
		14603726 17	
	MINISTERO DELLA MARINA.		
	Spese ordinarie.		
	Navigazione dei Regii legni		
23.	Armamenti navali (17)		79209 79
	Servizio del materiale		
31.	Legname, canapa, tessuti e corami (17)		33123 46
32.	Macchine, metalli e combustibili ed altre materie (17)		1619 20
			113982 45
	Ricapitolazione		
	Ministero delle Finanze	54538 12	
	Id. di Grazia, Giustizia e Culti	32500 »	
	Id. dell'Estero	58500 »	
	Id. dell'Interno	1817071 26	
	Id. dei Lavori Pubblici	1380835 26	248523 30
	Id. della Guerra	14603726 17	
	Id. della Marina		113982 45
		17947170 81	362505 75
		18309676 56	

(1) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo, 1862, atto n. 213.

(2) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

(3) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(4) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

(5) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(6) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

(7) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(8) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

(9) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(10) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

(11) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(12) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

(13) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(14) Presentata alla Camera elettiva l' 11 luglio 1862, atto n. 305.

(15) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 329.

(16) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 328.

(17) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

V. *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

QUADRO C *annesso al R. Decreto in data 16 ottobre 1862 per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1861 dei varii dicasteri per le Provincie Napolitane e Siciliane.*

Capitoli: Numero	Denominazione	Spesa nuova o maggiore spesa per cadun capitolo
	BILANCIO 1861 DELLE PROVINCIE NAPOLITANE	
	Dicastero delle Finanze	
	Gran Corte dei Conti	
19.	Gratificazione a razionali o consiglieri	

Numero	Denominazione	Lire	Cent.
	supplenti e compensi delle spese di liquidazione (1)	3825	»
	Amministrazione generale delle monete		
31.	Spese di monetazione per oro, argento e rame (1)	1898730	»
	Amministrazione gen. pei dazi indiretti		
96.	Soldi alla direzione generale, alla gran dogana, à dazi di consumo e diritti riservati (1)	127500	»
		2030075	»
	Dicastero di Grazia e Giustizia		
21	Spese straordinarie ed imprevedute	20000	»
		20000	»
	Dicastero dell'Istruzione Pubblica		
	Teatri e spettacoli		
59.	Assegnamento ai teatri San Carlo e Fondo (2)	290318	91
		290318	91
	Dicastero dell'Interno		
3.	Acquisto di registri ad uso dei diversi ripartimenti del dicastero, stampe ed altro (1)	35114	96
3.	Id. id. (2)	6636	20
6.	Acquisto e legatura di libri per la biblioteca, associazione a giornali ed altre opere periodiche (1)	1178	92
	Spese straordinarie		
38.	Spese per la Guardia Nazionale (1)	76129	66
40.	Spese per gli esercizi chiusi anteriori al 1860 (2)	1020	»
41.	Anticipazioni alle Provincie per opere stradali (1)	720000	»
		840079	74
	Dicastero dei Lavori Pubblici		
	Segreteria		
7.	Acquisto di opere scientifiche, artistiche, associazioni, legatura di libri spese di registri, stampe e spese varie ad uso del Dicastero (1)	2197	25
	Direzione gen. dei ponti e strade		
41.	Spese per la scuola d'applicazione, cioè: acquisto di libri, carte, colori ed altro (1)	6655	33
44.	Spese diverse per assegni fissi, importo di stampe ed opere imprevedute (1)	2125	»
45	Pel mantenimento delle strade di conto della tesoreria generale, incluse le somme ritenute per cautela ecc. (1)	170000	»
46.	Opere straordinarie, lavori di riparazioni, opere di bonificazioni, costruzione di nuove strade, rettifiche nelle strade esistenti, ecc. ecc. (1)	900000	»
47.	Per soldo delle misure finali e pagamento dei lavori pertinenti a servizi arretrati (1)	63750	»
48.	Per piantagioni sulle strade (1)	8500	»
	Poste e Procacci		
116.	Rimborso alle poste estere e competenze dovute ai proprietari e capitani di battelli a vapore (1)	21291	10
120.	Spese variabili pel ramo poste (1)	29708	90
123.	Spese eventuali straordinarie (1)	23300	»
		1232727	58
	Dicastero di Polizia		
8.	Indennità di spese itinerarie ai funzionari di pubblica sicurezza a sensi dell'art. del Decreto 16 giugno 1821 (1)	1930	»
9.	Spese pel trasporto e sussistenza in via ai detenuti ed indigenti che si fanno ripatriare per misura d'ordine pubblico (1)	8000	»
11.	Spese di registri e stampe ad uso dell'ufficio di Questura (1)	849	68
11.	Id. id. (2)	782	38
27 *bis*	Assegno per lume e fuoco ai posti di guardie di pubblica sicurezza nelle Provincie (2)	4250	»
37.	Esiti casuali (2)	24021	76
38.	Soprassoldo alle truppe comandate in servizio di sicurezza pubblica (1)	700000	»
38.	Id. id. (2)	90000	»
		832836	82

Recapitolazione

		Lire	Cent.
Dicastero	di Finanze	2030075	»
Id.	di Grazia e Giustizia	20000	»
Id.	dell'Istruzione Pubblica	290318	91
Id.	dell'Interno	840079	74
Id.	dei Lavori Pubblici	1232727	58
Id.	di Polizia	832836	82
	Totale	5216268	05

BILANCIO 1861
DELLE PROVINCIE SICILIANE

Numero	Denominazione	Lire	Cent.
	Dicastero delle Finanze		
	Spese diverse temporanee		
63 *bis*	Traduzione delle rendite descritte nei catasti da ducati in lire italiane (1)	112914	47
		112914	47
	Dicastero di Sicurezza Pubblica		
	Spese ordinarie		
145 *bis*	Spese per l'acquartieramento dei Carabinieri R. (1)	43339	68
		43339	68
	Dicastero dei Lavori Pubblici		
	Spese ordinarie		
98	Fondo del 3 per cento per le opere pubbliche provinciali (netto delle spese di indennità di percezione) (1)	16763	»
		16763	»

Recapitolazione

		Lire	Cent.
Dicastero	delle Finanze	112914	47
Id.	di Sicurezza Pubblica	43339	68
Id.	dei Lavori Pubblici	16763	»
		173217	15

Visto il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

(1) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

(2) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 330.

QUADRO *D annesso al R. D. in data 16 ottobre 1862 per approvazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1862 del Ministero delle Finanze, dell'Interno e dei Lavori Pubblici.*

Capitoli — Numero	Capitoli — Denominazione	Spesa nuova o maggiore spesa per cadun capitolo	
	MINISTERO DELLE FINANZE		
	Spese straordinarie		
217.	Adattamento del fabbricato di S. Francesco da Paola in Torino ad uso degli uffizi del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, e delle Direzioni generali delle contribuzioni dirette e della Cassa Ecclesiastica e per provvista di mobili ad uso dei detti uffizi (1)	205000	»
		205000	»
	MINISTERO DELL'INTERNO		
	Spese straordinarie		
81.	Emigrazione politica (2)	1000000	»
106.	Sussidio ai tiri al segno (3)	100000	»
107.	Trasporto dell'archivio palatino in Modena (4)	15000	»
		1115000	»
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI		
	Spese ordinarie		
	Ponti e strade		
9.	Spese di miglioramento (5)	166382	73
	Porti, spiaggie e fari		
26.	Spese di annua manutenzione (5)	185143	23
27.	Spese di miglioramento (5)	119036	62
	Spese straordinarie		
	Ponti e strade		
105.	Strada dal Lago d'Agnano al Bosco degli Astroni (5)	26343	»
112 *bis*	Strada nazionale in territorio di Calabria ulteriore 1.a (5)	173100	»
112 *ter*	Completamento della strada che da Camerata mette alle saline di Sangro in provincia di Calabria Citeriore (5)	59998	73
	Telegrafi		
178 *bis*	Acquisto di un cordone telegrafico sottomarino (6)	100000	»
178 *ter*	Costruzione della linea telegrafica sottomarina tra la Sardegna e la Sicilia (7)	1110000	»
		1961506	33

Recapitolazione

		Lire	Cent.
Ministero	delle Finanze	205000	»
Id.	dell'Interno	1115000	»
Id.	dei Lavori Pubblici	1961506	33
		3281506	33

Visto il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA

(1) Presentata alla Camera elettiva l'11 luglio 1862, atto n. 306.

(2) Presentata alla Camera elettiva il 2 luglio 1862, atto n. 293.

(3) Presentata alla Camera elettiva il 18 luglio 1862, atto n. 316.

(4) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 331.

(5) Presentata alla Camera elettiva il 5 agosto 1862, atto n. 332.

(6) Presentata alla Camera elettiva il 27 giugno 1862, atto n. 287.

(7) Presentata alla Camera elettiva il 15 luglio 1862, atto n. 313.

QUADRO E *annesso al R. Decreto in data* 16 *ottobre* 1862 *per annullamento di crediti sul bilancio generale del* 1861 *pel Ministero dei Lavori Pubblici.*

Capitoli — Numero	Capitoli — Denominazione	Economia per caduna categoria	
	BILANCIO GENERALE 1861.		
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.		
	Amministrazione centrale		
1.	Personale (Toscana, lettera A) (1)	4166	73
	Telegrafo elettro-magnetico		
44.	Personale (1)	125000	»
44.	Id. (1)	55000	»
	Spese straordinarie.		
	Acque		
130.	Bonificamento delle Maremme (1)	2912	60
	Porti, spiaggie e fari		
147.	Proseguimento dei lavori del nuovo porto di Livorno (1)	1225	»
		188304	33

(1) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

Visto il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

QUADRO *F annesso al R. Decreto in data 16 ottobre 1862 per annullamento di crediti sul bilancio 1861 dei dicasteri delle Finanze e dei Lavori Pubblici per le Provincie Napolitane.*

Capitoli — Numero	Capitoli — Denominazione	Economia per cadun capitolo	
	BILANCIO 1861		
	DELLE PROVINCIE NAPOLITANE		
	Dicastero delle Finanze		
126.	Spese imprevedute dello Stato (1)	127500	»
		127500	»
	Dicastero dei Lavori Pubblici		
	Poste e procacci		
117.	Estaglio pel servizio generale delle vetture corriere, messaggieri e procacci (1)	21291	10
117.	Id. id. (1)	29708	90
		51000	»

Recapitolazione

		Lire	Cent.
Dicastero	delle Finanze	127500	»
Id.	dei Lavori Pubblici	51000	»
		181500	»

Visto il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

(1) Presentata alla Camera elettiva il 21 marzo 1862, atto n. 213.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 9 *Novembre* 1862

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Circolare alle Prefetture e Sotto-Prefetture del Regno intorno al cambio dei titoli di rendita in esecuzione della legge 4 agosto 1861.

Torino, 8 ottobre 1862.

Le molte irregolarità che si rilevano nelle domande pel cambio dei titoli di rendita, prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, danno luogo ad una continua corrispondenza cogli Uffici di Prefettura e di Sotto-Prefettura, che non può a meno di complicare le operazioni dell'unificazione, e cagionare inopportuni ritardi.

Ad ovviare, per quanto è possibile, a tale inconveniente, il sottoscritto crede opportuno di ripetere alcune brevi avvertenze, con preghiera ai signori Prefetti e Sotto-Prefetti di disporre perchè gli Uffici da essi dipendenti abbiano ad uniformarvisi nelle operazioni loro demandate pel cambio dei titoli di cui è parola.

Avvertenze.

1. Le dimande pel cambio semplice dei titoli nominativi debbono essere fatte sulle note a stampa trasmesse agli Uffici di Prefettura e di Sotto-Prefettura.

S'intende cambio semplice, quando la nuova iscrizione deve farsi a favore della persona segnata sul vecchio titolo.

2. Allorchè il titolare dell'iscrizione non è designato nel vecchio titolo che col *nome* e *cognome*, si dovrà aggiungere nella domanda, al compartimento *Osservazioni*, l'indicazione del *nome del padre* o quella del *domicilio* di esso titolare.

3. Le domande per cambio semplice di titoli di rendita iscritta a Corpi morali, stabilimenti o persone amministrate debbono esser fatte da chi ne ha la legittima amministrazione e rappresentanza, perchè possa eseguirsene la designazione sulla nuova iscrizione.

Non esistendo legittimo amministratore o rappresentante, il possessore del titolo o avente dritto alla riscossione delle rate semestrali della rendita, deve curarne la nomina dall'Autorità competente.

Per le rendite dell'antica Banca di San Giorgio di Genova la nomina o conferma degli amministratori si fa dalla Commissione speciale creata col R. Decreto del 30 maggio 1849.

4. Una stessa domanda può comprendere titoli di rendita di diversa creazione, ma non può chiedersene la riunione in occasione della prima iscrizione sul Gran Libro.

5. Le rendite di una sola categoria di debito iscritte ad uno stesso titolare sono riunite d'ufficio, a meno che le domande per cambio non contengano dichiarazione in contrario.

6. Allorchè la rendita, il cui titolo si presenta al cambio, deve iscriversi non più al titolare iscritto, ma al cessionario o ad altro avente diritto, o tramutarsi al portatore, e ciò per effetto o di dichiarazione di cessione fatta a tergo del titolo stesso, o di atto notarile, o per ragione di dritto a succedere, in questi casi, trattandosi di trasferimento di proprietà, e così di translazione o tramutamento, non si può far luogo alla nuova iscrizione, se *la domanda non è esibita in carta da bollo*, e se non sono adempiute le formalità e prescrizioni ricordate nei seguenti paragrafi.

7. Le dichiarazioni di cessione a tergo dei titoli di rendita debbono esser fatte in modo chiaro, e coll'indicazione precisa e in guisa intelligibile del *nome, cognome, nome del padre* e *domicilio del cessionario*, il quale a termini di legge non può essere che un solo, salvo trattisi di credi indivisi, o di minori rappresentati da un solo tutore.

Le nuove iscrizioni possono anche esser fatte in nome d'una *Ditta di commercio*, quando ne sia legalmente giustificata l'esistenza con certificato del Tribunale competente; della *massa dei creditori*, in dipendenza di giudizio di fallimento od altro: di *aventi dritto ad una successione* o in favore semplicemente *dell'eredità*.

Nelle iscrizioni a favore di donne si deve specificare se sono nubili, vedove o maritate, e in questi due ultimi casi devesi aggiungere il *nome* e *cognome del marito*.

In ordine alle iscrizioni che debbono aver luogo a favore di Corpi ed enti morali si avvertirà quanto è ricordato al § 3.

8. Le firme dei Notai certificanti le dichiarazioni attergate ai titoli di rendita debbono essere legalizzate dal Presidente del Tribunale, o dall'Uffizio di Prefettura o Sotto-Prefettura del Regno.

Le *certificazioni* dei Notai debbono esser fatte in conformità dell'art. 11 delle istruzioni per gli agenti di cambio in data 14 agosto 1862, diramate per l'eseguimento del Decreto Reale degli 8 giugno dello stesso anno.

9. Le dichiarazioni di cessione fatte a tergo dei titoli di rendita senza designazione del cessionario, debbono essere, od *annullate*, perchè l'iscrizione sia conservata al suo titolare, o *compiute* col *nome, cognome, nome del padre* e *domicilio* del cessionario. In difetto di tale indicazione si conserverà l'iscrizione esistente.

10. Quando la dichiarazione di cessione fatta a tergo del titolo di rendita è regolare, la medesima non può più essere annullata che col consenso del cessionario iscritto, il quale può farne dichiarazione di retrocessione sul titolo stesso, e colle medesime formalità dell'atto di cessione.

11. Siccome a termini dell'art. 18 della legge 10 luglio 1861, al solo titolare iscritto è data facoltà di sottoscrivere dichiarazioni di cessione per attergato al titolo di rendita, così, ad eccezione del caso di retrocessione al titolare stesso della rendita, come al paragrafo precedente, non è ammessibile la dichiarazione di cessione fatta per attergato al titolo di rendita dal cessionario, o da chi si qualifica procuratore, erede od altro.

Al cessionario è data facoltà di trasferire la rendita ceduta mediante dichiarazione da farsi sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico, od atto pubblico notariale, e per mezzo di mandato speciale.

Al procuratore speciale del titolare è data la stessa facoltà che al cessionario, purchè esibisca l'atto di procura in forma legale, nel quale siano specificatamente descritti i titoli di rendita che sono da trasferirsi, distinti per numero d'*iscrizione, somma, categoria di debito* ed *intestazione*.

Gli eredi e gli altri aventi ragione debbono provare il loro dritto alla rendita nei modi legali.

12. Nei casi di successione, e quando non sia altrimenti disposto da leggi e regolamenti speciali, il diritto a succedere deve esser provato colla produzione:

A) Dell'atto di morte del titolare;

B) Del testamento, se condito;

C) D'un'attestazione giudiciale comprovante che il testamento, che si esibisce, è l'ultimo, e che non esistono note testamentarie, o che il titolare è morto *ab intestato*, e quali siano i successibili, cioè le persone chiamate per legge alla successione del titolare;

D) Degli atti di divisione, di accertamento e pagamento di legittime, di rinunzia ai diritti creditari;

E) Di consenso, anche per mandato, alle operazioni di translazione o di tramutamento.

13. Allorchè nelle operazioni di translazione tramutamento, o vincolamento, o disvincolo, sono interessati minori, interdetti od altre persone o Corpi morali amministrati, dovrà intervenire rispettivamente l'autorizzazione del Consiglio di famiglia, del Giudice od altra Autorità competente; o per le donne maritate, l'autorizzazione del marito, sempre quando non sia altrimenti disposto dalla legislazione speciale.

Il dritto a succedere deve essere giustificato tanto per la successione del titolare, quanto per quella degli eredi morti dopo l'apertura della successione del medesimo.

14. Quando la rendita deve trasferirsi a favore di un Corpo morale in dipendenza di testamento, donazione od altro atto gratuito, perchè l'iscrizione possa operarsi, è necessario si giustifichi che il medesimo sia stato autorizzato ad accettare il lascito o la donazione, secondo le leggi speciali.

15. Gli atti che si presentano per le operazioni di translazione, tramutamento, ed altro, debbono essere in forma autentica e legale, e colla legalizzazione della firma dei Notai che li hanno ricevuti, o ne hanno rilasciato copia, per parte del Presidente del Tribunale o degli Uffizi di Prefettura o Sotto-Prefettura del Regno. Essi saranno enunciati nelle relative domande.

Tutti gli atti debbono inoltre esser rivestiti del segno di bollo dell'Autorità da cui emanano, o si spediscono.

16. Allorchè trattisi di operazioni fatte prima dell'emanazione delle nuove leggi e regolamenti sul debito pubblico, per cui dalle legislazioni speciali fossero ammessi altri modi di cessione o di prova del diritto di proprietà dei titoli di rendita che si presentano, la regolarità delle operazioni deve esser giustificata mediante dichiarazione dell'Autorità competente.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 53, 144, 145, 147 del regolamento universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del regolamento pel corso farmaceutico, stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla scuola di farmacia in sua adunanza del 21 luglio p. p.

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì 26 gennaio prossimo, avranno principio in questa Regia Università gli esami di concorso per uno dei posti di farmacista aggregato, vacante nella scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla farmacia teorico-pratica.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al direttore della scuola medesima la loro domanda, corredata dal diploma di farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di chimica generale e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa segreteria entro tutto il giorno 26 del prossimo mese di dicembre e le domande, coi documenti a corredo, alla segreteria suddetta fra tutto il giorno 10 del suindicato mese di gennaio.

Torino, 18 ottobre 1862.

D'ordine del signor rettore
Il segretario capo avv. ROSSETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale delle Contribuzioni dirette.

STATO delle riscossioni effettuate pendente il 3° 3.stre 1862 in conto delle Contribuzioni dirette di detto anno.

PROVINCIE	Luglio 1862		Agosto		Settembre		Totale delle riscossioni del 3.o trimestre		Riscossioni del 1 o e 2.o trimestre		Totale dei 3 trimestri	
Antiche Provincie	2848221	30	2879673	91	2278257	47	8006152	68	5701928	08	13708080	76
Lombardia	2605173	97	2506903	27	1681340	13	6793419	37	11655596	40	18449015	77
Toscana	1060812	83	233066	19	737179	27	2031058	29	782637	08	2813695	37
Parma	299748	31	293213	84	263945	79	856907	94	912652	58	1769560	52
Modena	204213	03	713920	28	159867	01	1078000	31	1614961	25	2692961	39
Romagna	904370	53	143659	15	905368	25	1953393	93	2237298	63	4190691	56
Umbria	411585	91	»	»	410578	87	822164	78	820772	48	1642937	26
Marche	610340	17	»	»	615056	94	1225397	11	1226103	80	2451502	91
Napoli	2039732	59	3139583	93	2526748	50	7706065	02	13375581	63	21081646	63
Sicilia	361139	19	662883	86	837152	46	1861175	51	1283350	53	3144526	04
Totale	11345337	83	10872901	43	10115494	69	32333736	97	39610887	46	71944624	43

Torino, addì 6 novembre 1862.

Il Direttore capo della 2.a Divisione, BONA.

V.° *Il Direttore generale*, CARBONE.

VENEZIA

La *Gazzetta di Venezia* del 7 pubblica una notificazione della *I. R. Prefettura delle finanze del Regno Lombardo Veneto*, a tenore della quale le imposte dirette unitamente all'addizionale straordinaria introdotta con ordinanza imperiale del 13 maggio 1859 per coprire i bisogni dello Stato nell'anno amministrativo 1863 sono da esigersi per ora nello stesso limite e modo in cui lo furono per l'anno amministrativo 1862 sotto la riserva di quelle diverse determinazioni che fossero per essere in seguito emanate.

INGHILTERRA

La *Gazzetta di Londra* annunzia officialmente il consenso dato in Consiglio da S. M. la regina Vittoria al matrimonio del suo figliuolo primogenito il principe di Galles Alberto Edoardo colla principessa Alessandra figliuola del principe Cristiano di Danimarca.

Un giornale di Copenaghen, il *Dagbladet*, annunzia dal canto suo che la futura sposa, accompagnata dal principe suo padre, partì da quella capitale il 1.o corrente per una visita di alcune settimane alla futura suocera, che risiede presentemente a Osborne nell'isola di Wight.

PORTOGALLO

Leggesi nel *Diario di Lisbona*:

Il 30 ottobre si fece la distribuzione dei premi nella scuola politecnica. S. M. il re Don Luiz onorò della sua presenza quell'atto solenne e volse alcune benevole parole al corpo insegnante e agli allievi dicendo, che in questo secolo la scienza deve sempre accompagnare l'amministrazione pubblica. S. M. attestò replicatamente la soddisfazione che gli cagionava lo stato prospero della scuola.

Lo stesso giornale pubblica il seguente decreto:

Avendo S. M. la Regina, mia amatissima sposa, manifestato il desiderio di prendere sotto la sua alta protezione gli asili degli orfani, e considerando che la sua sollecitudine illuminata e materna contribuirà al miglioramento progressivo di tali istituti di carità, dando l'intiero mio assenso alle benevole intenzioni della regina, la dichiaro protettrice di questi asili.

Palazzo d'Ajuda, 27 ottobre 1862.

IL RE.

Controfir. *Anselmo Jose Braamcamp.*

SVEZIA E NORVEGIA

Scrivono al *Moniteur Universel* da Upsal, 29 ottobre:

Dopo il discorso reale di apertura la Dieta svedese diede esclusivamente opera all'elezione dei diversi Comitati che debbono preparare i lavori nel corso della sessione:

Questi Comitati, in numero di sei, sono i seguenti:

1. *Comitato di costituzione*, che deve esaminare tutte le questioni relative ai cangiamenti da introdurre nella legge fondamentale. Egli ha diritto di reclamare in alcuni casi la comunicazione dei processi verbali del Consiglio dei ministri;

2. *Comitato di Stato*, incaricato specialmente dell'esame del bilancio e questioni relative;

3. *Comitato dei sussidii*, a cui sono domandati i progetti di legge o proposte relative a spese non istanziate nel bilancio;

4. *Comitato di legislazione*, che deve esaminare i progetti di miglioramenti delle leggi civili, criminali, ecclesiastiche;

5. *Comitato della banca*, che invigila sull'amministrazione di questo stabilimento;

6. *Comitato delle lagnanze e di economia* che, in seguito agli affari trattati nei diversi Ordini, prende l'iniziativa dei miglioramenti a introdurre nei diversi rami del servizio pubblico.

I quattro Ordini che compongono la Dieta, nobiltà, clero, borghesi e contadini contribuiscono per parti eguali alla composizione di questi diversi Comitati: quello della Costituzione conta 6 membri per ogni Ordine; quello di Stato o dei bilanci 9. Ogni Comitato è presieduto di diritto da quello dei membri, per l'Ordine della nobiltà, il cui titolo nobiliare è più alto ed antico. Questa prerogativa assicura quasi sempre al primo dei quattro Ordini un'influenza particolare sul risultamento delle deliberazioni dei Comitati.

L'elezione dei membri del Comitato ha generalmente una grande importanza, giacchè fa presentire la forza rispettiva dei partiti e la piega generale che prendono gli affari. In quest'anno l'elezione del Comitato di Costituzione aveva un interesse particolare in ragione del progetto di riforma della rappresentanza nazionale che gli dev'essere presentato.

Le nomine fatte dagli Ordini della nobiltà, borghesi e cittadini sono favorevoli alle proposte del governo.

GRECIA

Scrivono da Atene il 28 ottobre al *Sémaphore* di Marsiglia:

L'ammiraglio Canaris ha accettato di prendere parte agli atti del governo provvisorio. Il signor Roufos, il terzo membro del governo, è giunto ad Atene. Il governo è formato, il Ministero agisce: i prefetti e sottoprefetti son nominati, questi partono domani per le loro destinazioni. La guardia borghese s'organizza, e fa manovre. Gli allievi dell'Università formano un battaglione, che ha per uffiziali i professori dell'Università, ha fatto una passeggiata militare nella città: questa ha prodotto un buon effetto.

Il colonnello Coroneo, uno degli eroi, la parola non è iperbolica, di Nauplia è giunto ad Atene: il governo l'ha posto alla direzione della scuola militare, si aspetta Grivas: voi sapete ch'egli era alla testa dell'insurrezione di Corinto.

Fu commesso, nella confusione d'una delle notti trascorse, qualche furto, ma i ladri furono imprigionati: vi dico questo per togliere alla maldicenza l'occasione di farne schiamazzo. Vi diremo altresì, per tema che i nemici della nostra rivoluzione se ne impadroniscano come d'un fatto anarchico, che 200 soldati della capitale han disertato.

I pessimisti credono trovare in ciò motivi di paura: parecchi uffiziali ci hanno assicurato che quelle diserzioni non eran fatte dai soldati per nessun altro motivo che quello di recarsi a vedere le proprie famiglie, stanchi quali sono dal servizio sì attivo che faceano da qualche tempo.

Il prefetto di polizia ha significato ai signori Simos, Pottis e Botzaris che facean parte del Ministero Miauli, e ai generali Spiro-Milliò e Kolocotroni, membri dell'ultimo Ministero che si disponessero a fare un viaggio. Non approviamo questa misura. Infatti se questi uomini sono colpevoli bisogna arrestarli e giudicarli allorquando le passioni saranno calmate. In caso contrario, perchè rimandarli? O è questo un atto di vendetta, locchè la rivoluzione deve evitare, o si temono i loro intrighi; e in quest'ultima supposizione, che sarebbe certamente erronea, si dà in tal modo un'importanza che non hanno, e si fornisce oltre ciò un'occasione ai pochi amici interessati del governo decaduto di dire che costoro avrebbero potuto mettersi alla testa di un partito che non esiste.

Il re ha incaricato di sua procura il ministro di Baviera, affinchè ritiri dal governo provvisorio tutto ciò che appartiene personalmente a lui e alla regina. Una commissione fu incaricata di fare questa consegna alla presenza dei tre ministri delle potenze protettrici. La prima cosa che fu domandata dal plenipotenziario del re, fu la corrispondenza privata di quel principe. La commissione ha risposto che non poteva aderire a questa domanda, attesochè quella corrispondenza era stata sequestrata dal governo provvisorio, ch'essa era stata posta sotto sigillo per essere rimessa in seguito all'assemblea generale. Il ministro di Francia si è recato presso il presidente del governo per chiedergli gli fosse rimessa quella corrispondenza, ma n'ebbe risposte negative. Il ministro di Baviera non ha voluto nulla ricevere e le trattative non hanno avuto seguito di sorta.

Scrivono allo stesso giornale da Atene 31 ottobre:

L'ordine è pienamente ristabilito, e le notizie che riceviamo dalle provincie sono egualmente soddisfacenti. La guardia borghese continua ad ordinarsi con buon esito. Una quistione importante è stata decisa nel consiglio dei ministri intorno ai comuni: quei luoghi dove le popolazioni hanno stabilito consigli comunali provvisorii continueranno ad essere amministrati da essi; ma dove non si fece mutamento di sorta rimangono investiti dell'autorità loro i sindaci dell'altro governo, salvo ad essere destituiti se contravvengono alle leggi:

Nel consiglio dei ministri si sta discutendo la questione delle elezioni. V'era tendenza a procedere alle elezioni secondo la costituzione del tempo di Capo d'Istria, vale a dire per l'elezione immediata. Ma oramai più non si dubita che prevarrà il modo di elezione secondo la costituzione del 1843. L'articolo 45 dice:

« In caso di vacanza del trono la Camera dei deputatti e il Senato riuniti nominano un reggente provvisorio, il quale deve essere cittadino greco del rito ortodosso orientale.

« Il consiglio dei ministri esercita sotto la sua propria responsabilità, in nome della nazione, il potere reale costituzionale sino al momento che il reggente presta il giuramento prescritto.

« Nello spazio di due mesi al più tardi i cittadini procedono all'elezione di rappresentanti eguali in numero ai membri della Camera dei deputati. Questi rappresentanti, uniti in unico corpo coi deputati e coi senatori, nominano il re alla maggioranza dei due terzi dei voti del numero totale dei votanti. »

Diciamo che a nostro avviso prevarrà il modo di elezione secondo la costituzione del 1843, ma non sapremmo per ora nulla affermare in proposito.

FATTI DIVERSI

MUNIFICENZA REALE. — Leggesi nella *Lombardia*:

Rincresceva al clero e ai parrocchiani di San Carlo, che nella cappella regia annessa a questo grandioso tempio, nella quale s'innalza il gruppo colossale della Deposizione di Cristo, non si potesse, per mancanza dell'altare, esercitare il culto religioso.

Sua Maestà il nostro amatissimo Re, appena ne fu informato, volle colla sua usata munificenza assegnare sulla propria cassetta una cospicua somma per l'erezione dell'altare desiderato, e pel suo completo fornimento. L'altare è ora terminato, e sarà inaugurato col sacro rito domenica 9 corrente in occasione che nella stessa chiesa si celebra solennemente la festa del Santo titolare.

Esso consiste in una semplice mensa sostenuta da eleganti pilastrini con sopra un solo gradino fregiato di bassorilievi allusivi alla Passione di Nostro Signore: tutto di marmo di Carrara, disegno e opera dei valenti artisti fratelli Pandiani. Questa forma d'altare fu molto in uso sin dai primi secoli del Cristianesimo, e ne rimangono ancora degli esempi in varie delle più antiche chiese d'Italia ed oltremontane. Essa fu qui prescelta, come la più conveniente ad evitare, quant'era possibile, d'ingombrare la vista del ricchissimo basamento, su cui sorge il gran monumento, innanzi al quale fu collocato il nuovo altare.

I paramenti e gli arredi che devono ornarlo sono di quella magnificenza che si addice e alla grandezza del Donatore e alla sontuosità della cappella.

Nella parte anteriore di questa verrà poi collocata un'iscrizione in tavola di marmo, che tramanderà ai posteri la memoria di sì splendido atto di generosità sovrana.

LOTTERIA DI BENEFICENZA. — Lotteria per gli Oratorii del Rev. D. Bosco Giovanni.

Si previene chi di ragione che il tempo utile per ritirare gli oggetti vinti nella lotteria a favore degli Oratorii maschili di Valdocco, di Vanchiglia e di Porta Nuova, scade collo spirare del corrente mese di novembre.

La Commissione si reca perciò a dovere di avvertire tutti gli interessati che gli oggetti non ritirati a quell'epoca si intendono donati alla pia Opera al cui favore questa lotteria si è compiuta.

Federigo Origlia Segretario.

NECROLOGIA. — L'*Opinione* annunzia la morte dell'avvocato Enrico Berardi, deputato al Parlamento Italiano pel collegio di Pescina (Abr. Ult. 2.o) avvenuta in Napoli il 5 corrente mese.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 NOVEMBRE 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

ELEZIONI POLITICHE.

La votazione avvenuta ieri nel Collegio elettorale di Zogno non ebbe esito definitivo. Il conte Asperti Giuseppe ebbe voti 125 e 90 il dottore Andrea Molinari. Vi sarà quindi ballottaggio.

Intorno al fatto di brigantaggio avvenuto testè in Capitanata e di cui abbiamo fatto cenno nella Gazzeta di sabbato, abbiamo i seguenti particolari:

Un distaccamento del 36 reggimento composto di 40 uomini e guidato dal capitano Rota e dal luogotenente Perrino si è trovato sul Fortore fra San Severo e Larino di fronte ad una grossa banda di briganti presso la masseria Mellanico. Dopo accanito combattimento, non potendo più il valore contro lo sproporzionato numero, i soldati dovettero cedere.

Questo doloroso fatto costò pur troppo la vita di 23 uomini del distaccamento, quantunque molti più cadaveri abbiano quivi lasciati i briganti. Un soldato ferito si portò a Casalnuovo e altri cinque a Santa Croce. Ad un sergente stato fatto prigioniero dalla banda riuscì di fuggire e presentatosi a Serracapriola afferma che rimangono prigionieri in mano ai briganti ancora 11 uomini.

Un altro dispaccio riferisce che il 7 corrente il capitano Rossi del 55.o ritornando da una perlustrazione verso Ripalda con 42 soldati, 2 carabinieri e 16 guardie nazionali di Poggio Imperiale (Capitanata) venne assaltato e circondato alla Focicchia da banda numerosissima. Il Rossi si difese co' suoi soldati valorosamente e la fugò. I briganti, credendo che avessero avuto a fare con tutta la forza di Poggio, si diressero verso il paese; ma quivi alle porte trovatisi a fronte di 30 uomini sotto il tenente Montossou si diedero nuovamente alla fuga. I briganti hanno subito perdite considerevoli e dalla parte della truppa si lamenta la morte di un carabiniere.

Un telegramma da Avellino (Principato Ulteriore) annunzia che tra briganti catturati e presentatisi la banda Cateniello è intieramente distrutta.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene due Convenzioni di navigazione e di commercio conchiuse colla Svezia e colla Repubblica di Venezuela.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 *novembre*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 71 40.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 98 25.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 3/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0. 72 70.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72 95.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1197.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 380.
Id. id. Lombardo-Venete — 605.
Id. id. Austriache — 500.
Id. id. Romane — 332.
Obbligazioni id. id. — 245.

Londra, 8 *novembre*.

Il *Morning Herald* dice che la Russia avrebbe accettato la proposizione che la Francia fece ad essa e all'Inghilterra di interporsi affinchè siano sospese le ostilità fra gli Americani.

Nuova York, 27 *ottobre*.

Furono eletti i candidati democratici nelle provincie di Pensilvania e dell'Ohio.

I Federali sotto Burnside attraversarono il Potomac; marciano sopra Lessburg.

Ventimila separatisti si preparano per attacare Yorktown; essi hanno evacuato Galveston nel Texas che fu occupata dai Federali.

Parigi, 8 *novembre*.

I giornali greci del 31 ottobre dicono che l'assemblea costituente si riunirà al principio di dicembre. Il generale Grivas, zio del difensore di Nauplia, fu nominato comandante in capo delle forze greche.

Secondo la *France* la Turchia avrebbe domandato al governo greco che venga sciolto il corpo dei volontari formatosi a Vonitza, dichiarando che l'esistenza di esso costituiva un atto di flagrante ostilità contro la Turchia.

Il *Pays* dice che l'annunziato opuscolo di un segretario del principe Napoleone intitolato: *Il governo pontificio giudicato dalla diplomazia francese*, svilupperà le idee emesse in proposito dal principe nei suoi discorsi al Senato.

Un avviso ufficiale del gabinetto di Washington ha ordinato alle autorità della Nuova Orleans di facilitare l'esportazione dei cotoni.

Madrid, 8 *novembre*.

Sperasi che l'affare del *Montgomery* avrà una soluzione soddisfacente.

La squadra dell'Avana venne rinforzata con altri 5 legni.

Il Ministro delle finanze Salaverria ordinò che venga incominciata la vendita dei beni del Clero.

Parigi, 9 *novembre*.

La *Patrie* dice d'aver da buona fonte che la Francia ha proposto all'Inghilterra ed alla Russia di domandare all'America la sospensione delle ostilità per sei mesi.

Durante l'armistizio le potenze offrirebbero i loro buoni uffici per condurre le due parti ad una conciliazione, e domanderebbero che il Nord levasse immediatamente il blocco.

Napoli, 9 *novembre*.

Il *Pungolo* reca i particolari sul combattimento di San Severo nella Capitanata contro i briganti; 40 soldati con un sottotenente ed un capitano furono sorpresi da 200 briganti. Eroica fu la difesa della truppa; la lotta accanita. Parecchi briganti furono uccisi, ma i soldati sarebbero rimasti tutti vittime, tranne pochissimi che insieme al capitano furon fatti prigionieri dai briganti.

Oggi il principe di Galles compie il suo 21 anno. I principi di Prussia diedero un banchetto al cognato a bordo dell'*Osborne*.

Le artiglierie dei legni inglesi, quelle dei nostri legni e del Castello annunziarono con spari questo anniversario.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

10 novembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. della matt. in c. 73 15 15 73 — corso legale 73 12 — in liq. 73 05 15 05 pel 30 novembre.
Id. piccole cartelle. C. della mattina in c. 73 25. Corso legale 73 25.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 360. C. d. m. in c. 360.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 8 novembre 1862

Consolidati 5 0/0, aperta a 73 30, chiusa a 73 35.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 50, chiusa a 43 50.

C. FAVALE gerente

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale di Contabilità

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 15 del prossimo mese di novembre ad un'ora pomeridiana si procederà in Torino, nell'ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore generale, all'appalto della seguente provvista, per servizio del Polverificio di Fossano:

Num. 90,000 SCATOLE vuote da chil. 0,500 polvere da caccia, di latta senza vernice, ascendente a L. 22,500.

Questa provvista dovrà essere introdotta nei Magazzini del Polverificio suddetto entro aprile 1863, *cioè*: 15 *mila a tutto gennaio*, 15 *mila a tutto febbraio*, 30 *mila a tutto marzo e* 30 *mila a tutto aprile.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via dell'Accademia Albertina, n. 20, e presso la Direzione del Polverificio di Fossano.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà fa favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici d'Intendenza e Sotto-Intendenza militare del 1.o e 2.o Dipartimento.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari officialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare offerte dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente a Lire 2,250 di capitale.

Torino, 5 novembre 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO
DI SEGUITO DELIBERAMENTO

Si notifica che l'impresa della provvista a farsi alla Regia Marina in diversi punti dei dipartimenti marittimi settentrionale e meridionale di 40,000 tonnellate di CARBON FOSSILE, impresa divisa in quattro lotti, come da avviso d'asta in data 19 ottobre p. p., e rilevante alla complessiva somma di L. 1,577,000, venne nell'incanto praticatosi il giorno 5 corrente, deliberata nel modo seguente, cioè:

Lotto 1. Tonnellate 10,000 di detto minerale di New-Castle pel Dipartimento meridionale per L. 400,000, stato deliberato col ribasso di cent. 20 per cento.

Lotto 2. Tonnellate 11,500 qualità di Cardiff per il Dipartimento settentrionale, per L. 437,000, stato deliberato col ribasso di cent. 15 per cento.

Lotto 3. Tonnellate 8.500, qualità di New-Castle pel Dipartimento settentrionale, per L. 340,000, stato deliberato col ribasso di cent. 15 per cento.

Lotto 4. Tonnellate 10,000 qualità di New-Castle pel Dipartimento meridionale, per L. 400,000, stato deliberato col ribasso di L. 1, cent. 65 per cento.

Il termine utile (fatali) per proporre ulteriori ribassi, non minori del ventesimo, scade a mezzodì del giorno 15 corrente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, N. 14, non che nell'Ufficio del Commissariato a Genova, Napoli ed Ancona.

Torino, 5 novembre 1862.

Per detto Ministero
Il Direttore capo della Divisione Contratti
Cav. AYMAR.

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BRESCIA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 14 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Brescia nell'Ufficio d'Intendenza Militare, avanti il Commissario di Guerra sottoscritto, all'appalto per la provvista degli oggetti infra specificati:

Lame di canne da moschetti d'artiglieria, da pontieri, della R. marineria, e da Guardia del corpo di S. M., num. 12,000 del peso di chilogr. 39600, al prezzo parziale di cent. 70, totale del lotto L. 27720

Lame da canne di pistoloni. n. 4000 del peso di chilog. 15400, al prezzo parziale di cent. 70, totale del lotto » 10780

Ferro in verga piatto della lettera A, diverse di grossezza mill. 11 da raccenciar canne d'armi da fuoco d'aggiunta, chil. 4000, al prezzo parziale di cent. 70, totale del lotto » 2800

Idem id. da cartelle, noci e portaluminelli, chil. 3.000, al prezzo parziale di cent. 70, totale del lotto » 2100

Totale complessivo L. 43400

1. Il termine utile per l'eseguimento della provvista, decorribile dall'avviso dell'approvazione del contratto, è fissato a giorni 210 in sei rate di 2000 cadauna, la prima dopo 60 giorni, le altre di 30 in 30 giorni successivi.

2. Idem id. a giorni 120 in 4 rate di 1000 cadauna, la prima dopo 30 giorni, le altre di 30 in 30 giorni.

3. Idem id. a giorni 120 in 4 rate di chilogr. 1000 cadauno nel tempo come sopra.

4. Idem. id. a gioni 90 in tre rate di chilogr. 1000 cadauno di 30 in 30 giorni cadauno.

La suindicata provvista dovrà essere introdotta nei magazzini d'Artiglieria dell'Arsenale di Gardone (presso Brescia).

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio di Intendenza Militare della Divisione di Brescia, via S. Francesco, num. 1885.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo dei calcoli un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi all'incanto dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, o numerario per un valore corrispondente a L. 4340 di capitale.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza e Sotto-Intendenza militare del 2.o Dipartimento.

Di questi partiti però non se ne terrà alcun conto se non giungeranno a questo ufficio dalle Intendenze Militari ufficialmente, e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

Brescia, 4 novembre 1862.

Il Commissario di Guerra
GIOBERGIA.

BENI NAZIONALI

DI

TRESSANTI E SUE DIPENDENZE

MANIFESTO

Si fa noto al pubblico che il dì 25 9.bro prossimo, giorno in cui si celebra in Foggia la fiera di santa Caterina, si procederà alla vendita delle lane ottenutesi dalla tosa degli armenti nazionali a maggio ultimo, in cantaia 218 04, che per specie e quantità vanno così distinte:

	Peso lordo cantaia	Peso netto cantaia
Lana Merinos bagnata . .	184,08	
Tara balle n. 94	3,00 1/2	181,07 1/2
Lana Maggiorina sucida . .	4,83 1/2	
Tara balle n. 2	06 1/2	4,77
Lana Maggiorina sassone . .	6,72	
Tara balle n. 3	10	6,62
Agnellina . .	11,63	
Tara balle n. 5	20	11,44
Scarto bagnato .	7,43	
Tara balle n. 4	14	7,29
Scarto sucido .	93	
Tara balla n. 1	04	89
Spoglia . . .	6,03	
Tara balle n. 2	07	5,96
		Totale 218,04

All'uopo, nel sopraindicato giorno, alle ore 11 antim. presso la Prefettura, indi ai debiti bandi, verrà aperta la gara privata ed amministrativa, a base della *voce* del Tavoliere di Puglia; e le lane suddette senza distinzione di sorta, resteranno tutte definitivamente aggiudicate al maggior offerente coi seguenti patti e condizioni:

1. Le lane si dovranno trovar sfondacate tra un mese dall'aggiudicazione, ed una volta consegnate le chiavi del magazzino, resteranno a piena responsabilità dell'acquirente, a carico del quale cederanno tutte le spese per facchinaggio, imballaggio e trasporto, nonchè per aggiudicazione ed altre.

2. Si accorda, a favore dell'aggiudicatario, il diffalco per tara sulla totalità del peso lordo, ad uso di piazza e giusta la consuetudine.

3. Il valore delle lane dovrà pagarsi in una o due rate eguali, la prima cioè, seguita che sarà l'aggiudicazione a pronti contanti in argento, ovvero in fedi di credito, e la seconda metà, alla Fiera di maggio 1863 in Foggia con cambiali accettate con due firme di soddisfazione della commissione, da farsi nelle mani del percettore demaniale della Provincia.

Foggia, 24 ottobre 1862.

Il Prefetto
Presid. della Commissione dei beni nazionali
DE FERRARI

AVVISO INTERESSANTE

Il sig. Giulio Simon dell'*Italia grande*, giureconsulto in Genova, s'incarica anche *a forfait* di tutte le cause, liti e difficoltà legali per crediti, eredità, assestamento di conti, fallimenti, ecc. ecc., che gli vengono affidate dall'Italia e dapertutto per la Francia, il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra e le loro colonie oltre mare, l'America, le Indie Orientali, l'Australia e le scale europee del lido Cinese, dove tiene corrispondenti.

Non si ricevono mai le lettere non affrancate

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

DIREZIONE DI PARMA

Vendita di Beni Stabili

BANDO N. X. 2° INCANTO

Possessione GRANELLA EREMITANI posta nella villa dell'Inghiarata, Comune di Borgo San Donnino

Si fa noto:

Che addì 13 del prossimo mese di novembre, alle ore 10 antim. in una sala della Sotto-Prefettura di Borgo San Donnino, davanti all'ill.mo signor sottoprefetto o ad un suo delegato che presiederà all'incanto, coll'intervento del Direttore del Demanio in Parma, o parimenti di un suo delegato, e col mezzo di due notai addetti alla Direzione provinciale del Demanio, i quali distenderanno i relativi verbali, sarà proceduto a un secondo esperimento d'asta pubblica per la vendita autorizzata colla legge del 23 gennaio 1862.

Della possessione denominata *Granella Eremitani*, posta nella villa dell'Inghiarata, comune di Borgo San Donnino, in un solo corpo di terra intermediato però dalla strada comunale detta della Granella, di natura coltivo-alberato vitata, coltivo-nuda, canepariva e prativa, fornita di casa colonica e rustici annessivi, fra quali una stalla capace di otto capi bovini, di ett. 17 93 99, pari a biolche parmensi 58 1 3.

L'incanto sarà aperto sul prezzo d'estimo stabilito dall'ispettore tecnico demaniale signor Odoardo Coppi, con sua perizia in data 3 agosto passato, in L. 25,000, ed ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di L. 100.

Il prezzo dell'acquisto dovrà essere pagato in cinque eguali rate, di cui la prima all'atto della riduzione del deliberamento in pubblico rogito, e delle altre quattro rate una in ciascuno degli anni successivi anticipatamente, per modo che l'intero prezzo risulti soddisfatto, coi relativi interessi, entro il quarto anno dalla celebrazione dell'istromento di vendita. Sarà però in facoltà dell'acquirente di pagare il prezzo stesso anche prima delle scadenze accennate.

L'acquirente non avrà alcun onere di pagamento della tassa di registro, chè la vendita dei beni demaniali ne va esente. Dovrà bene sostenere senza alcuna detrazione del prezzo le spese di perizia e quelle relative alla aggiudicazione, ad esempio quelle relative alla pubblicazione degli avvisi, agli incanti, al rogito del contratto, alle copie autentiche di esso ed alla iscrizione del privilegio; ciò tutto sopra apposita nota vidimata dai signori sottoprefetto e dal direttore del Demanio.

Per essere ammesso all'incanto l'aspirante all'acquisto dovrà aver depositato prima dell'ora stabilita pel medesimo tante cedole del debito pubblico al portatore od obbligazioni dello Stato, o numerario, o biglietti della Banca Nazionale, oppure anche un vaglia steso su carta bollata pagabile a vista e rilasciato appositamente da persona responsabile e tale riconosciuta dall'uffizio procedente, per una somma capitale pari al decimo di quella per cui l'immobile viene posto in vendita. Il ricevitore del Demanio in Borgo San Donnino assisterà all'asta per ricevere siffatti depositi.

Nell'uffizio della ricevitoria del Registro e Demanio in Borgo San Donnino, posto nella strada Maestra, si daranno a leggere a chiunque dalle ore 9 ant. alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo il capitolato degli oneri della vendita, non che la perizia stimativa del fondo menzionato in principio.

Parma, 25 ottobre 1862 — *Il Notaio demaniale* G. ALINOVI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

DIREZIONE DI PARMA

Vendita di Beni stabili

BANDO N. XV. 2° INCANTO

Possessione BRUGNOLA posta nella villa di Lodesana comune di Borgo San Donnino

Si fa noto:

Che addì 13 del prossimo mese di novembre alle ore 10 antimeridiane, in una sala della sotto-prefettura di Borgo S. Donnino, davanti all'ill.mo signor sotto-prefetto o ad un suo delegato che presiederà all'incanto, coll'intervento del direttore del demanio in Parma, o parimenti di un suo delegato, e col mezzo di due notai addetti alla direzione provinciale del demanio i quali distenderanno i relativi verbali, sarà proceduto a un secondo esperimento d'asta pubblica per la vendita autorizzata colla legge del 23 gennaio 1862;

« Della possessione detta BRUGNOLA, posta nella Villa di Lodesana comune di Borgo « San Donnino, in un solo corpo di terra intermediato per brevissimo tratto del colatore « Brugnola, di natura coltiva alberata vitata, coltivo-nuda e prativa, con casa colonica e « rustici, fra i quali una stalla capace di dieci capi bovini, della superficie di ett. 12, « are 50, cent. 75, corrispondenti in antica misura di Parma a biolche 40, 3, 6. »

L'incanto sarà aperto sul prezzo d'estimo stabilito dall'ispettor tecnico demaniale sig. Odoardo Coppi, con sua perizia del 18 agosto passato in L. 20,200, ed ogni offerta non potrà essere minore di L. 100.

Il prezzo dell'acquisto dovrà essere pagato in cinque eguali rate di cui la prima all'atto della riduzione del deliberamento in pubblico rogito, e delle altre quattro rate una in ciascuno degli anni successivi anticipatamente per modo che l'intero prezzo risulti soddisfatto coi relativi interessi entro il quarto anno dalla celebrazione dell'istrumento di vendita. Sarà però in facoltà dell'acquirente di pagare il prezzo stesso anche prima delle scadenze accennate.

L'acquirente non avrà alcun onere di pagamento della tassa di registro chè la vendita di beni demaniali ne va esente. Dovrà bene sostenere senza alcuna detrazione del prezzo le spese di perizia, e quella relative alla aggiudicazione; ad esempio quelle relative alla pubblicazione degli avvisi, agli incanti, al rogito del contratto, alle copie autentiche di esso, ed alla iscrizione del privilegio; ciò tutto sopra apposita nota vidimata dai signori sotto-prefetto e direttore del demanio.

Per essere ammesso all'incanto l'aspirante all'acquisto dovrà aver depositato prima dell'ora stabilita pel medesimo tante cedole del debito pubblico al portatore, od obbligazioni dello Stato, o numerario, o biglietti della banca nazionale, oppure anche un vaglia esteso su carta bollata pagabile a vista, e rilasciato appositamente da persona notoriamente risponsabile e tale riconosciuta dall'uffizio procedente, per una somma capitale eguale al decimo di quella per cui l'immobile viene posto in vendita. — Il ricevitore del demanio in Borgo San Donnino assisterà all'asta per ricevere siffatti depositi.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, così com'è spiegato dal regolamento approvato col regio decreto del 7 novembre 1860, n. 4441; e qualunque sia il numero de'concorrenti e delle offerte purchè non inferiori alla stima si farà luogo al deliberamento.

Nell'uffizio della ricevitoria del registro e demanio in Borgo San Donnino posto nella strada maestra, si daranno a leggere a chiunque, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomerid. di ciascun giorno non festivo, il capitolato degli oneri della vendita, non che la perizia stimativa del fondo menzionato in principio.

Parma, 22 ottobre 1862.

Il notaio demaniale G. CARRAGLIA.

COMPAGNIE GÉNÉRALE

DES

CANAUX D'IRRIGATION ITALIENS

CANAL CAVOUR

MM. les actionnaires sont prévenus, que la Compagnie est en mesure de changer contre des titres définitifs au porteur les titres provisoires nominatifs, moyennant le payement nécessaire pour compléter les 150 francs equis par l'art. 9 des statuts.

Les maisons de banque De-Fernex à Turin et Ponti à Milan sont chargées de recevoir les versemens.

Le Conseil d'Administration.

DIFFIDAMENTO

Serra Gio. Domenico dichiara che non riconoscerà alcun debito del di lui padre Domenico, e che la convivenza col diffidante è solo a senso dell'art. 118 del cod. civ

ORDINE MAURIZIANO

VENDITA DI CEDUO E PIANTE

Nella mattina dei giorni infraindicati del corrente novembre si deverrà in Torino, nella sala delle adunanze dell'eccellentissimo Consiglio dell'Ordine sudetto, via della Basilica, n. 3, alla vendita per incanti di *prese di cedui e piante* dei poderi mauriziani sotto accennati, ripartiti come segue:

Il 15 novembre di cedui della Commenda Magistrale di Stupinigi, divisi in 23 lotti;

Il 20 di cedui e piante della Commenda di Staffarda e dei poderi della Fornaca e Grangia di Scarnafigi in 16 lotti;

Ed il 24 di cedui e piante dei poderi di Sant'Antonio di Ranverso, di Centallo e Cavallermaggiore, e della Commenda di San Marco di Chivasso, in 9 lotti

I capitoli d'oneri colla descrizione dei lotti sono visibili negli uffici della Regia segreteria del Gran Magistero in Torino, e presso i rispettivi Economi locali.

Aprimento di un LICEO

NELLA

CITTÀ DI PINEROLO

Con decreto del signor Ministro dell'Istruzione Pubblica, del 3 novembre corrente, venne approvato e dichiarato pareggiato ai Governativi il Liceo da aprirsi col presente anno scolastico medesimo in questa città:

Il nuovo Liceo è aperto nel Palazzo del Collegio Convitto.

Esso è sostenuto col concorso spontaneo della Provincia, di Monsignor Vescovo, del Municipio e della Direzione del Collegio Convitto.

I giovani studenti, che intendano di seguire i corsi liceali in questa città, sono invitati a presentarsi indilatamente dal Preside del Collegio Convitto, che è pure il Preside del Liceo, producendo i documenti richiesti e soddisfacendo alle condizioni necessarie per sostenere l'esame d'ammessione, ed ottenere quindi l'inscrizione per le rispettive classi.

Pinerolo, il 6 novembre 1862.

PEL SINDACO
L'Ass. Deleg. G. BERTEA.

CITAZIONE

Con atto delli 5 corr. 9.bre, sull'instanza della ditta fratelli Fusina, corrente in Dogliani, fu citato il sacerdote Michele Cabutti, già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 prossimi in via sommaria semplice avanti il tribunale del circondario di Torino, per vedersi ordinare l'esecuzione della sentenza della curia arcivescovile di Torino, 6 luglio 1816, colle spese.

Torino, 9 novembre 1862.

Mariano Gius. p. c.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Sapetti addetto alla giudicatura di Torino sezione Po, in data 5 corrente novembre, vennero ad instanza del signor Ferrero Giuseppe residente a Quarto d'Asti, citati a senso dell'art. 61 del codice di procedura civ., il Saracco Luigi e Pettiti Carlo a comparire avanti il prelodato signor giudice per l'udienza delli 15 corrente mese alle ore 8 di mattino per vedersi dichiarare risolto il contratto di permuta di un cavallo ed alla restituzione della cavalla, od al rimborso di marenghi d'oro 14, valore della medesima colle spese.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Oberti, 8 corrente novembre, ad instanza della ditta Marcellino e Ruffoni di Torino, venne notificato al signor Giuseppe Barro mercante-sarto, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del ricorso e successivo decreto di sequestro 6 corr. rilasciato dal signor giudice di Torino, sezione Dora, con citazione al Barro a comparire nanti il prefato signor giudice alli 12 corrente, ore 9 di mattina per la conferma o revoca di detto sequestro.

ATTO DI COMANDO

Venne a senso dell'art. 61 cod. di procedura, sull'instanza di Giovanni Garassin, negoziante in Torino, fatto comando alla ditta Bottazzi e Comp., già corrente in questa città, pel pagamento di L.n. 634 ed accessorii, anche colla comminatoria dell'applicazione dell'art. 717 del cod. di commercio.

Torino, 7 novembre 1862.

Gius. Marinetti p. c.

SUBASTAZIONE.

Nell'udienza del tribunale circondariale di Teramo, si procederà all'espropriazione di un fondo rustico con casa, sito in Ancarano, alla contrada Madonna della Carità, descritto nello stato di sezione, formato sul nuovo catasto del comune suddetto, alla sezione lettera B, n. 473 a 480, della estensione di moggia 11, 52 di 1 classe, moggia 26 di 2 e moggia 19 di 3 classe, per la vendita di ducati 26, 27 pari a L. 111, 68, non che di una casa posta dentro l'abitato di Ancarano suddetto, riportata nel menzionato stato di sezione lettera C, n. 114, composta di membri tre inferiori, quattro medii e quattro superiori, per la vendita di ducati 15, 20, pari a L. 64, 60, quali fondi con verbale dell'usciere signor P. ccari, delli 14 e 15 gennaio 1862, furono pignorati ad [illegible] za della ditta mercantile Gradmann et Reitz, domiciliata in Ancona ed elettivamente in Teramo, nella casa del sottoscritto patrocinatore, contro il signor Giuseppe Marchetti proprietario, domiciliato in Ancarano.

Si sono adempite tutte le formalità prescritte dalla legge sulla espropriazione Non vi è stata domanda di apprezzo, nè sequestro di rendite, nè amministratore giudiziario.

Federico De-Alberti patrocinatore.

FALLIMENTO

del sacerdote Domenico Robba prevosto dell'Abbadia di Lucedio (Trino).

Il tribunale del circondario di Vercelli ff. di tribunale di commercio con sua sentenza d'oggi, al seguito di presentazione di bilancio ha dichiarato in istato di fallimento il sacerdote Robba Domenico predetto, ordinato l'apposizione dei sigilli, nominato a giudice commissario del fallimento il signor avvocato Ottavio Cavallo ed a sindaci provvisorii i signori Chionio-Nuvoli barone Placido e Giovanni Battista Imberti negoziante, entrambi residenti a Torino, fissando monizione ai creditori del nominato fallito nanti il prefato signor giudice commissario e nella sala delle udienze di questo tribunale per le ore 9 antimeridiane del 14 corrente novembre per la nomina dei sindaci definitivi.

Vercelli, 7 novembre 1862.

Per il segretario
Caus. P. D. Celasco sost. segr.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.